



COMUNICATO STAMPA – 23 dicembre 2014

DANIZA, PROCURA DI TRENTO CHIEDE ARCHIVIAZIONE: NON FU REATO. MA AMMETTE COLPA VETERINARIO.

LAV: NON SOTTERRINO VERITA' DOPO AVER SOTTERRATO DANIZA. DEPOSITEREMO RICHIESTA RIAPERTURA CASO, CON RIMOZIONE VETERINARIO E PROVVEDIMENTI DA ORDINE.

VENGANO FINALMENTE ACQUISITE LE INDAGINI DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

“Non ci vengano a raccontare che è stata una fatalità. Non provino a sotterrare la verità dopo aver sotterrato Daniza”. La LAV annuncia opposizione formale e sostanziale contro la richiesta di archiviazione formulata dalla Procura della Repubblica di Trento “nei prossimi giorni, con il fascicolo degli atti, depositeremo la richiesta di riapertura del caso per far emergere le vere responsabilità dell’animalicidio, e chiederemo l’immediata rimozione dall’incarico del veterinario coinvolto e l’apertura di un procedimento disciplinare per violazione del Codice deontologico dei medici veterinari”.

La LAV chiede anche che vengano acquisite finalmente le indagini svolte dal Corpo Forestale dello Stato.

Secondo quanto riportano gli organi di stampa la Procura di Trento infatti avrebbe chiesto l’archiviazione dell’inchiesta penale, scaturita dagli esposti presentati dalla LAV e da altre associazioni: per stessa ammissione del Procuratore Amato, il veterinario della Provincia che ha sparato l’anestetico a Daniza non ha usato l’antidoto né le ha somministrato l’ossigeno in via nasale per poterle permettere di superare uno stato di *ipossiemia* - una mancanza di ossigeno nel sangue – evento non eccezionale a seguito della somministrazione del farmaco anestetico.

Secondo la Procura tali circostanze non costituiscono reato perché purtroppo ad oggi il Codice penale punisce l’uccisione di animale solo se doloso.

I Forestali della Provincia e il veterinario avrebbero quindi proceduto alla spedizione di cattura di Daniza senza premunirsi dei farmaci e delle basilari attrezzature medico-veterinarie, previste dai protocolli veterinari classici, per poter garantire una messa in sicurezza dell’animale a seguito di un atto invasivo quale un’anestesia.

Ogni medico veterinario, invece, deve seguire delle norme di buona condotta e coscienza che prevedono che in caso di somministrazione di anestetico ad un qualunque animale, siano sempre a disposizione antidoti, farmaci per la rianimazione o strumenti di respirazione assistita. Le reazioni di un animale all’anestesia, infatti, sono imprevedibili, così come lo sono per gli umani.

Il fatto che lo stesso farmaco fosse stato utilizzato su Daniza in passato, non doveva far sottovalutare le possibili reazioni dell’animale, considerato che l’ipersensibilità o fenomeni allergici possono manifestarsi anche in conseguenza allo stato fisico ed emotivo in cui si trova l’animale, aumentandone la sensibilità.

Lo stesso “Accordo interregionale sulla conservazione dell’orso bruno” (Pacobace), peraltro, prescrive che in caso di cattura bisogna “*minimizzare i rischi di danneggiamento degli orsi*” e prescrive, inoltre, di “*escludere la telenarcosi per i casi in cui risulti pericoloso per l’animale il narcotico per la sua stessa incolumità*”: lo shock emotivo in un’orsa anziana con i cuccioli rientra senz’altro in questa categoria.

“La superficialità nella gestione della cattura di Daniza è stata talmente eclatante, come emerge dai fatti, da far sorgere dubbi circa lo scopo della missione, ordinata dalla

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale



Giunta Provinciale. – prosegue la LAV – Nella Provincia di Trento, poi, la cattura di orsi ha avuto esiti fatali per ben tre orsi su sedici catturati dal 2008 ad oggi: una reiterata colpevolezza che apre molti interrogativi, errare è umano, ma perseverare è diabolico”.

Un dato clamoroso se si considera che la narcotizzazione di circa 80 orsi in Abruzzo non ha portato mai alla morte di un animale, e che nei Paesi scandinavi la percentuale di morte per anestetico su centinaia di orsi catturati è dello 0,1%.

LAV Onlus

Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it

Sito www.lav.it

*La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale*